

VareseNews

Mario Aspesi: “Abbiamo mantenuto tutte le promesse”

Pubblicato: Venerdì 4 Maggio 2007

«**Quello che abbiamo promesso, abbiamo fatto**». Comincia così  **Mario Aspesi**, sindaco uscente di Cardano al Campo, candidato dell'Unione alla presidenza della Provincia di Varese e contemporaneamente anche alla poltrona che è stata sua per cinque anni. **Aspesi è visibilmente orgoglioso** dell'ultimo quinquennio cardanese: «**La città si è trasformata**, è sotto gli occhi di tutti quello che abbiamo fatto. Non si vede solo dalle opere che pur sono state tante, ma dai volti della gente, dal sentimento di partecipazione e condivisione, **c'è un'aria nuova che si respira** – spiega Aspesi -. Abbiamo fatto cose che giacevano a Cardano da più di 30 e addirittura 50 anni: il restauro di Villa Usuelli, la caserma dei carabinieri, le case popolari, il parcheggio al Cuoricino, la scuola materna e l'asilo solo per citare alcune delle principali. Tutto finanziato e tutto avviato, come il rifacimento della piazza del Comune: Cardano si è trasformata, ma va fatto ancora e di più. Non dimentico poi il **bilancio partecipato**, la valorizzazione degli impianti sportivi, decollati sotto la nostra amministrazione, **la difesa a spada tratta del nostro bosco**: il mio sogno è che diventi il giardino dei cardanesi, un luogo dove recarsi per fare una gita, amato e difeso da tutti i cittadini senza l'esigenza di spiegarne l'importanza ad ogni piè sospinto. Vorrei che “al campo” diventi non più solo un suffisso del nome del Comune, ma un'identità forte e precisa per tutti i cittadini».

Aspesi, nato nel 1948 a Cardano al Campo, laureato in economia e commercio con numerosi lavori ad alto livello dirigenziale alle spalle (ultima carica quella di direttore generale di Autogrill per i Paesi Europei) ha cominciato con la politica negli anni Settanta nelle fila della Dc, consigliere comunale dal 1970 al 1977. Senza mai una tessera politica, è anche **vicepresidente dell'Ancai** (associazione nazionale dei comuni aeroportuali italiani). L'entusiasmo che mette nello spiegare e nel raccontare la sua Cardano è coinvolgente: «**La comunità è rinata** – commenta -, è **cresciuta non solo dal punto di vista numerico**. Cardano è uno di pochi Comuni che **non applica l'addizionale Irpef** e fa pagare di Ici solo il 4 per mille, il minimo: sono convinto, come diceva Einaudi, che mettere le tasse sulla prima casa sia come metterle sul cappotto o sul freddo. Un concetto liberale che condivido in pieno. Inoltre abbiamo usato i proventi della tassa sul volo per aumentare le detrazioni a tutti i cittadini. Sono molto orgoglioso delle **tante associazioni** che si sono radicate in città: sono più di 48, sportive, culturali e di volontariato. Sono cose che coinvolgono, che contagiano: la tolleranza e la solidarietà sono così, si comincia, si semina e poi germogliano».

Per quanto riguarda i programmi, Aspesi parte dal presupposto  che «**bisogna finire quanto abbiamo cominciato**. La qualità del territorio, lo sviluppo nel rispetto dell'ambiente, l'innovazione e il rispetto della comunità che cambia saranno le nostre linee guida. Vorrei che il centro della città diventi un centro commerciale naturale, **un'asse che va da via Garibaldi al Cuoricino** con una nuova pavimentazione e negozi sulla via: le richieste di nuove aperture piovono, mi auguro di riuscire in questo progetto». La lista che lo rappresenterà sarà ancora “**Nuova Cardano Viva**”: «All'80 per cento saranno conferme – spiega -. La voglia di fare e la propensione a mettersi al servizio della città c'è ancora, è questo è un bene. **Saranno poi i**

cittadini a giudicare se quello che abbiamo fatto in questi cinque anni è stato positivo o no. Certo, non si può dire che siamo stati con le mani in mano, anzi. Sono sereno, basta guardarsi in giro e si capisce che Cardano è rinata».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it